

gente, che abita al quarto piano a sinistra della casa sudiccia. L'inferma soffre di congestione e di paralisi.

Dì là fu accompagnato il Santo Vaticano alla via del Carmen, numero 16, quarto piano, dove abita Francisco Jñarez, portiere della casa, coniugato, d'anni 66, che soffre di polmonite.

Le LL. MM., con forze accese, accompagnarono a piedi il SS. Vaticano fino al ritorno alla chiesa di San Giacomo. Nelle camere da letto di questi ultimi infermi poterono entrare le LL. MM. e le LL. AA.

La moltitudine si accalcava dietro alla reale famiglia durante il tragitto, e quando infine si recarono verso il palazzo, acclamarono da ogni parte entusiastiche acclamazioni.

L'animo di cattolico, aggiunge qui l'*Osservatore Romano*, si solleva ed è luonato da gioia scovissima nell'apprendere un totale episodio; l'animo di un italiano invece ne è addolorato ed afflitto. Triste e per noi vergognoso confronto si offre infatti tra la Spagna e l'Italia. Mentre colà si vede il primo fra i cittadini, il monarca, prostrarsi innanzi al Redentore del mondo, e lo splendore della sua terrena maestà volgere ad omaggio del Padrone dell'universo, in Italia invece è lecito ai volgari emisessi delle sette irreligiose di culpestar la maestà angusta di Dio, e di negare a Cristo in Sacramento il dovuto onore. Colà il popolo vede, da chi regge i destini del paese, secondati i propri sentimenti e le aspirazioni universali, qui gli italiani si veggono, da una mano di sciagurati, offesi nelle loro convinzioni religiose, impediti nell'esercizio dei loro più santi doveri.

Ma un'altra cosa pure dice il confronto tra la Spagna e l'Italia, un'altra riflessione ispira alla mente del pensatore il paragone tra uno Stato retto da governanti cattolici ed un paese dato dalle tristi vicende del caso in balia degli incendi, e dei settari. Ecco dice cioè e la sicuramente prevedere, per l'annesse autorità della storia, della ragione e della fede che là dove si rispetta Dio, l'avvenire della nazione è avvinto a sicuro sviluppo e prosperità, mentre i governi i quali nel disprezzo della divinità basano la loro esistenza, sono immancabilmente incaminati verso una totale e vergognosa rovina.

Sapienti pensatori, esclameremo anche noi a tal proposito coll'*Union* di Madrid, immaginate pure le più sedicenti teorie; non riempirete giannai il vuoto che lascia nei popoli la mancanza della religione. In tempi non molto lontani, quando la rivoluzione non aveva ancora cagionato le stragi che oggi si scorgono da tutte le parti, stradiando dai cuori la fede religiosa e la fede monarchica, quale spettacolo più bello poteva offrirsi e che fosse facendo di più salutare insegnamento, che di vedere Iddio, seguito dai re, penetrare nel fumile abituro del povero?

UNA LETTERA DEL PAPA

Una lettera del Papa all'Episcopato milanese, torinese e vercellese deplora i dissensi insorti su questioni filosofiche. Loda i giornali che propugnano la sana filosofia, ma disapprova la loro violenza di linguaggio, e specialmente la loro irrivelanza verso i Vescovi. Sperava che l'Enciclica del 4 agosto 1879 bastasse a sedare la questione, ma siccome ciò non si ottenne, desidera che i giornali astengansi da tali questioni.

A proposito della nota Mancini già da noi accennata, l'*Osservatore Romano* scrive:

* Nel *Secolo* di Milano troviamo un lungo riassunto telegrafico di una Nota che si dice indirizzata dal ministro Mancini al rappresentante del Governo italiano a Berlino per essere comunicata ai Gabinetti prussiani.

* Per quanto il signor Mancini abbia oramai sbalordito il mondo coi saggi di una sapienza diplomatica di nuovo conio, sicché nessun atto di leggerezza e nessun ardimento di menzogna da parte sua può più meravigliare, stentiamo tuttavia a credere che la Nota riferita dal diario milanese esista, e sia conforme al sunto che esso ne reca.

* Nientemeno che, dopo avere, circa gli orrori del 13 luglio, ripetute le falsità già smontate dagli uomini onesti e dalla sentenza degli stessi tribunali italiani, il si-

gnor Mancini pretenderebbe che le menzogne da lui spacciate in proposito dovessero servire di punto di partenza e di regola alle potenze europee nel giudicare della tollerabile posizione fatta al Papato dal Governo italiano.

* Ci asteniamo quindi per ora dal riportar questa Nota, parendoci impossibile che un Governo, se facesse pura parte il Mancini, possa cadere tanto basso a svelare dinanzi al mondo intero una così assoluta defezione di criterio e di dignità. Che se qualche giornale più strettamente addetto al Governo la confermasse, saremmo lietissimi di poter dimostrare anche una volta, colta semplice riproduzione di quel documento, come importi essenzialmente al decoro e all'onore italiano di soltrarsi finalmente al dominio di un partito, il quale, oltre ad avere travolta l'Italia in un abisso di mali morali, politici ed economici, la va spogliando altresì di quel vanto di buon senso, di cultura e di sagacia di cui godette finora tra le nazioni. *

Ogni giorno che passa ci reca una notizia a sensazione. Il corrispondente del *Daily News* telegrafo a questo giornale che secondo l'opinione unanime degli ufficiali austriaci una guerra fra l'Austria e l'Italia sarebbe imminente. La conclusione del disegno del *Daily News* è la seguente:

* « Non v'è un solo ufficiale il quale dubiti che l'insurrezione non sia un pretesto per mandare l'esercito al sud senza creare troppi allarmi. L'Italia si appareccia alla guerra e l'Austria aspetta la dichiarazione di guerra fra breve. Parrebbe che la visita del re d'Italia avesse avuto per scopo determinato di ottenere dall'Austria certe cessioni di territorio e che questo passo essendo fallito, gli italiani abbiano fatto dei preparativi prima di prendersi quei territori colla forza. »

Per i tempi di torbidi o di incertezze in cui si troviamo tutto è possibile, ma è difficile che l'Italia mutra deliberatamente l'idea di provocare l'Austria.

IL TRIBUNALE ROSSO.

In una corrispondenza di Pietroburgo troviamo narrato il seguente fatto, avvenuto di recente a Mosca, il quale supera per l'indole sua cupa e fantastica, gli incidenti più drammatici dei romanzi a sensazion.

Sulla riva sinistra della Moscova, a Mosca, c'è un quartiere detto Sofia. È composto di case di legno d'uno o due piani ed è abitato principalmente da giovani studenti dell'università.

Una di queste casaccie appartiene alla vedova di un piccolo impiegato il cui unico figlio serve in qualità di corriere in uno degli stabilimenti governativi della città.

Un giorno le si presenta un bel giovinotto e piglia in affitto un salotto ed un gabinetto. « Il gabinetto, disse egli alla vecchia, mi servirà di stanza da letto e il salotto sarà da sala di ricevimento perché viene di tanto in tanto della gente a trovarmi. » Lo stesso giorno il giovinotto fece tappezzerie di rosso sciarlato i muri, ed i mobili erano pure dello stesso colore. La padrona di casa si meravigliava bensì della passione del suo inquilino pel rosso, ma siccome costui aveva pagato alcune messe antecipate non si curava più che tanto di indargane la ragione. Presto però capì il significato terribile di quel colore.

Era un venerdì. Nella mattina il giovinotto l'avvisò che alla sera riceverebbe alcuni amici ma siccome non le disse nemmeno di tener pronto il « samovar » (*), così la vecchia curiosa si mise in capo di sapere ad ogni costo che trattamento il suo inquilino riservasse agli invitati.

Venuta la sera ella si nascose sotto il letto, situato nel gabinetto. Poco dopo udì venire l'inquilino e di lì a pochi minuti il salotto rosso si riempì di uomini e di donne. Quando tutti furono riuniti e le porte ben chiuse principiò una discussione animatissima. Dal suo nascondiglio la vecchia adiva ed in parte vedeva tutto ciò che avveniva nel salotto, ma non ne capiva quasi niente. Tutto ad un tratto drizzò le orecchie e sentì con sorpresa ciò di cui si trattava. L'inquilino aveva pronunciato il nome dell'imperatore!

(*) Vaso del Th.

« E' questo colpevole, diceva egli, dello stato miserabile in cui si trova la Russia? » Dopo un breve silenzio una voce rispose: « No. E' questo colpevole della corruzione in alto e della miseria nel popolo? » — « Sì » risposero ad una voce gli astanti. — Allora egli meritava la morte! — « Sì » ribatterono di nuovo i correnti. Poi si parlò di un altro consigliere dello zar.

Uno delle comitive il quale la faceva da procuratore, propose che per costei si poteva rimettere il giudizio definitivo a qualche tempo e la proposta venne approvata. Quindi il presidente, appressatosi ad una tavola ricoperta di panno bianco sulla quale era steso un foglio, scrisse su questo il nome del disgraziato consigliere dello zar e coprendolo con un paono sciarlato pronunciò con accento solenne la sentenza capitale:

« Ti condanno a morte ed in segno di ciò, ti copro con questo lenzuolo. » Ciò detto congedò la comitiva, dicendole di venire venerdì venturo, ed uscì egli stesso per accompagnare alcuni amici, la vecchia colse quest'occasione per uscire dal suo nascondiglio, e ritirarsi nella sua stanzetta, dove non poté chiudere l'occhio tutta la notte.

La domenica, venuto il figlio a trovarla, essa gli raccontò per filo e per segno tutto ciò che aveva udito e veduto. Il figlio le raccomandò di non parlare a nessuno del fatto, poi soggiunse: « Sentite, è questa una gran fortuna per voi, per me e per la mia Mascha (nome della fidanzata). »

Il venerdì seguente la comitiva si riunì nuovamente, ma nell'istante in cui si stava per principiare la discussione si aprisse la porta ed un ufficiale di gendarmeria, seguito da alcuni gendarmi e soldati di polizia apparve sulla soglia: « Siamo traditi! » gridarono i congiurati. Alcuni, principalmente le donne, accorsero alle finestre, gli altri tirarono fuori pugnali e rivoltelle per proteggere la ritirata dei compagni, nonché la linea di ritirata era già interrotta. La strada era piena zoppa di soldati onde la lotta diventava impossibile « Il tribunale rosso » dovette arrendersi in massa. Ma una ragazza diciottenne non volle sopravvivere alla disfatta e trangugiò il veleno onde morì pochi istanti dopo.

In tutto si arrestarono una ventina di uomini ed otto donne. Il più vecchio degli uomini non ha nemmeno 23 anni, la più attualmente delle donne è appena ventenne.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 27

Si riferisce sopra varie petizioni, fra le quali una di undici parrocchie di varie città, che chiedono l'abrogazione o la modificazione della legge che obbliga al servizio militare i chierici.

La Camera approva le conclusioni della apposita Giunta, e passa su molte di esse all'ordine del giorno.

Altre vengono rimandate alla Commissione, o ad altra seduta.

Seduta pomeridiana

Il Presidente comunica un telegramma del prefetto di Napoli, il quale annuncia che le forze del generale Garibaldi sono aumentate, migliorate le funzioni digestive e cessato il catarro intestinale; il bronchiale si conserva nel miglioramento di ieri.

Cavallotti svolge la sua proposta di legge per modificare l'art. 2 della legge 10 agosto 1875 sui diritti di autore.

Dichiarando il Ministro di agricoltura e commercio non opporsi a che questa proposta sia presa in considerazione, la Camera approva.

Kiprendesi la discussione sul codice di commercio.

Le nuove liste elettorali

Un decreto ordina alle Giunte municipali d'invitare gli aventi diritti all'elettorato a presentare i loro titoli. Il relativo manifesto dovrà essere pubblicato per il 6 febbraio. Gli agenti delle imposte dirette dovranno trasmettere il ruolo dei contribuenti entro il 15 febbraio. Per il 3 marzo dovranno essere compilati le liste complementari.

I reclami dovranno essere presentati entro il 14 marzo, e correrà obbligo ai Consigli comunali di procedere alla revisione delle liste prima del 29 detto mese, per ripubblicarle non più tardi del 7 aprile.

Gli appelli alle Commissioni provinciali dovranno essere proposti non più tardi del 13 aprile. Le Commissioni decreteranno entro il 23 maggio l'approvazione assoluta delle liste, che dovranno essere definitivamente pubblicate entro il 7 giugno.

Notizie diverse

Persiste la voce che la presente sessione della Camera si chiuderebbe tosto approvata la legge sullo scrutinio di lista. La nuova sessione si aprirebbe dopo le vacanze di carnevale con un discorso del re.

Fu distribuita alla Camera la relazione dell'on. Massa sulla riforma della legge comunale e provinciale.

Secondo la nuova legge il Sindaco viene eletto dal Consiglio comunale e il presidente della deputazione provinciale, invece di essere il prefetto; si elegge in sede dello stesso Consiglio provinciale.

La Commissione per il progetto sulla cassa militare respinge la tassa sugli insabili alla leva, proposta dal Ministero.

La Commissione incaricata di studiare il progetto per la riforma dell'Opere Pie sarebbe decisa di proporre al governo che tali istituzioni siano esonerate dal pagamento della tassa di mano morta. Assicurasi però che il ministro delle finanze sia risoluto di opporsi a questa proposta.

E' uscito il primo numero del giornale *La Rassegna*. Contiene una dichiarazione del Torracca, in cui è detto che non sarà di destra, né di centro, né di sinistra, ma tenderà a sollevare la stampa dalle tristi condizioni testé rilevate dai fatti recenti.

ITALIA

Livorno — Uno studente dell'istituto tecnico, e che è figlio di rispettabile famiglia, ha picchiato il sig. Accioli professore di matematica, mentre questo usciva dall'Istituto, in maniera tale, che fu portato a casa in uno stato doloroso.

Masca — In Gallico, una sala ridotta a teatrino di marionette, per rottura di una trave, crollò durante la rappresentazione. Più di duecento spettatori precipitarono nel piano sottostante da un'altezza di cinque metri. Quaranta persone rimasero ferite e contuse leggermente; dieci gravemente, due morte sul colpo.

Padova — Fu sospeso temporaneamente il primo corso liceale essendosi verificati vari casi di *parolide* (orecchioni) che è malattia contagiosa.

Genova — Si annuncia che verso la metà di febbraio arriverà in quella città il famoso brigante Ceneri, arrestato in America.

Torino — Proseguendo nelle indagini, la Questura rintaccò, presso il Monte di Pietà e presso parecchie case di prestiti molte polizie di prezzo riferentesi ad anelli con diamanti, a medaglioni, a catene d'oro ecc., caduti nel furto continuato commesso nel palazzo del duca d'Aosta dall'N. P., guardabuio del principe. Si è constatato che l'N. P., nello impegnare questi oggetti si valeva pure del nome di altre persone. Altre ricerche si stanno compiendo per rintracciare certe poste d'argento, le quali sarebbero state involte il giorno in cui in casa del duca ebbe luogo il gran pranzo di capo d'anno.

ESTERO

Francia

Una petizione, tendente allo smantellamento parco e semplice delle fortificazioni di Parigi sta per essere indirizzata alle Camere.

Non si tratta, ben inteso, che dei fossati e delle muraglie di cinta che inceppano lo sviluppo di Parigi senza verun compenso dal punto di vista della sicurezza in caso di assedio.

DIARIO SACRO

Domenica 29 gennaio

S. Francesco di Sales v. o dott.

Lunedì 30 gennaio

S. Martino v. m.

Efemeridi storiche del Friuli

29 gennaio 1320. — È proibita in Maniago la caccia alle pernici.

30 gennaio 1307. — Concilio provinciale convocato dal patriarca Ottaviano da Fazza della Metropolitana d'Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

STRENNE E AUGURI DI BUON CAPO D'ANNO
DA OMILLIARI AL SANTO PADRE
LEONE XIII
NELL'ANNIVERSARIO DELLA SUA ELEZIONE

Cappellani e popolazione di Sammardenchia L. 5.

Ferrovie provinciali. Presso la Deputazione provinciale ieri ebbe luogo altra riunione dei rappresentanti i Comuni interessati nella costruzione delle linee ferroviarie da Casarsa a Motta, e da Udine a Oividale; ed anche per questo (come nella riunione precedente avvenne per quella da Udine per Palma a Latissana) si conchiusse di accogliere favorevolmente le proposte della Società Veneta, che ne assumerebbe la costruzione e l'esercizio.

Solenmente per il Comune di Casarsa fu fatta riserva riguardo alla quota di concorso della spesa relativa, e per la linea Udine-Oividale si conchiuse la partecipazione dei Comuni con una differenza di lire 2000 in meno delle previsioni che dalla Deputazione erano formulate.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 12 e mezzo alle 2 p.m. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia « L'ingresso degli italiani a Roma »	Carlini
2. Sinfonia « Don Pasquale »	Donizetti
3. Polka « Di fuoco »	Ottavi
4. Fantasia « Travata »	Verdi
5. Finale II « Saffo »	Pacini
6. Polka « L'eleganza »	Keller

Bullettino della Questura dei giorni 26 e 27 gennaio

Disgrazia. La Tramonti di sotto la contadina T. M. del 20 corr. cade in profondo burrone, rimanendo all'istante in davvero.

Bullettino meteorologico. L'ufficio del New-York Herald manda in data 26 corrente.

« Una tempesta pericolosa è segnalata sulle coste d'Ighilterra e della Norvegia. Dal 26 al 28 ci seguirà pioggia, nevischio e procelle nel sud e nel nord-ovest.

« L'Atlantico è tempestosissimo nelle regioni settentrionali al quarantesimo grado di latitudine. »

Corpi di reato. Per rimuovere ogni ostacolo alla spedite azione della giustizia penale, il Ministro delle finanze, sopra istanza dei guardasigilli, ha disposto che dalle dogane di confine sia concessa, nella forma ordinaria, la esenzione temporanea del dazio per tutto quanto, sopra richiesta dell'autorità giudiziaria, fosse introdotto nel Regno sotto forma di corpi di reato messi a disposizione dei tribunali.

Ammonizione. La Cassazione di Napoli ha sentenziato che commette eccesso di potere il pretore che ammonisce un individuo quale sospetto in genere, senza determinare la natura del sospetto, e gli ingiunge prestiti non contemplati dalla legge di pubblica sicurezza.

La confessione di un moribondo. Tutta la stampa inglese si occupa di un fatto abbastanza straordinario. Due anni fa un certo Isaac Brooks denunciava alla polizia di essere stato aggredito da due malfattori, dei quali indicava i nomi, ed in riprova delle sue asserzioni mostrava le gravissime ferite che gli erano state inflitte.

I due sospetti aggressori arrestati furono sottoposti a procedimento e condannati a vent'anni di lavori forzati.

Pochi giorni fa Brooks sentendosi vicino a morte, chiamò al suo letto un prete e gli confessò che i due condannati erano innocenti, che le ferite se le era irrigate da sé per simulare il reato, onde estorcere ai condannati ed ai loro parenti una forte somma a titolo d'indennizzo.

Brooks ebbe appena il tempo di dettare al prete la sua dichiarazione e di firmarla e poi morì. I due condannati innocenzemente saranno posti quindi in libertà: ma intanto è stata iniziata una pubblica sottoscrizione a beneficio di queste vittime di un errore giudiziario.

Giurisprudenza. La Cassazione di Roma ha sentenziato che le semplici firme apposte per quietanza sui mandati di pa-

gamento, non eccedenti le lire trenta, spediti sui fondi dei Comuni, non vanno soggettate alla tassa di bollo, non potendo considerarsi come vere quotazioni o ricevute ordinarie portanti una liberazione di debito, ma bensì delle note a firma agiante ai mandati.

Per la signora Garfield. I giornali di New-York annunciano che la sottoscrizione nazionale per la famiglia di Garfield è stata chiusa. La sottoscrizione produsse un totale di 301,892 dollari (più di un milione e 800,000 lire). Questa somma verrà presentata in tanta rendita al 4% alla vedova del presidente. E così la famiglia dell'illustre uomo da il paese assicurato.

Réclame sull'immoralità. È stata riferita anche dai nostri giornali liberali la saggia disposizione del Governo Prassian che proibisce l'ingresso nello Stato a due dei romanzi della Zola, uno dei quali la *Nana*, perché riconosciuti immorali. Siamo costretti ad invidiare i prussiani, perché a noi Italiani non solo non capitano queste fortune, ma ci vediamo talvolta opposti immersi nelle sozzezze straniere, come fossero gioielli di letteratura. E come la *Nana* al suo primo apparire in Francia veniva mandata a Milano ancora nelle bozze di stampa, e imbambita dalla *Ragione* nelle sue appendici, così avverrà fra poco del *Pot-Bouille*, altro romanzo dello stesso autore, che sarà dato a Milano a sozzo passo di tanti libertini, ad insidia dei curiosi e dei deboli, a vituperio d'una classe sociale, la onesta borghesia che finora era era illesa dai colpi spietati del romanziere francese, il quale ritinse qui le più sconce turpitudini in un quadro, per lasciar supporre che la eccezione sia la vita comune ed ordinaria di tutti coloro che si trovano in conformi circostanze. Ce lo annunciano larghi affissi alle cantonate delle principali città italiane, ce lo dice un supplemento della *Ragione*, col ritratto dell'autore, ed un'esposizione sommaria di tutte le opere antecedenti, nelle quali innesta il *Pot-Bouille*. Tutt'uno si è disceso in questo vertiginoso periodo di ribellione ad ogni autorità e ad ogni freno!

ULTIME NOTIZIE

L'Austria nei Balcani

Seguitano in Austria gli armamenti su vasta scala. Anche la landwehr dalmata verrà mobilitata. Appena tutte le truppe saranno ai loro posti verranno iniziata con molta energia le operazioni militari, ma prima d'un mese non sarà possibile, attesa la rigidezza della stagione.

Dicesi imminente la proclamazione dello stato d'assedio in tutto il distretto di Cattaro. I crociociani hanno diffuso un proclama per animare tutte le popolazioni ad insorgere.

Un dispaccio dice che avendo il governo austriaco requisito altri vapori del Loyd per trasporto di truppe, resta temporaneamente sospeso il servizio tra Venezia e Trieste. La *Triester Zeitung* e l'*Indipendenza* furono sequestrati per notizie riguardanti la Dalmazia. Mancano informazioni circa la Erzegovina.

Si conferma la notizia della proclamazione dello stato d'assedio a Mostar.

La *Deutsche Zeitung* osserva che la disposizione di proibire ai giornali di dar notizie sui movimenti delle truppe è ragionevolissima quando si tratta di una guerra; ma non è spiegabile nel caso attuale, in cui si ha da fare con dei rotti rivoltati che non possono certo leggere i giornali tedeschi. In un sol caso quella proibizione sarebbe giustificata, se cioè, come ne corre, voce, le operazioni contro gli insorti non siano che un preludio ad un'azione delle truppe austriache molto più estesa nella penisola balcanica.

Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Cattaro che una donna inglese ha a Cattaro frequenti colloqui con note persone, e diepote di grosse somme di danaro. Matko Starievic, munito di molto danaro, starebbe organizzando una banda d'insorti nell'Erzegovina.

In Bulgaria si sono formati uffici e comitati d'arruolamento per prestare valido e generale appoggio alla sollevazione degli slavi di tutta la penisola balcanica.

Si legge nei giornali austriaci che il generale Lovanovitch incaricato della repressione del movimento insurrezionale stabilirà il suo quartiere generale a Ragusa.

Fervono trattative fra l'Austria e la Turchia per ottenere da parte di questa potenza una più stretta sorveglianza delle frontiere. Il governo turco si impegnerebbe inoltre, a raccomandare alle popolazioni musulmane della Bosnia e dell'Erzegovina di rimanere tranquille.

— Un dispaccio da Trieste, in data 26 mandato per posta fino a Udine contiene le seguenti notizie:

Il ministro residente austriaco a Cattaro, barone Thommel dovette recarsi a Cattaro, temendo di diventare da un giorno all'altro ostaggio dei montenegrini, finché il Pero Matanovic, arrestato a Trieste, non fosse rimesso in libertà.

— In Erzegovina e Bosnia vi sono 25 bande d'insorti bene organizzate. Ognuna è composta di 1000 uomini, i quali sono suddivisi in piccole bande destinate in diversi punti. Il prete Musio e Lazar Socica sono i due generali.

— Un proclama insurrezionale fu distribuito a migliaia di copie alle Bocche di Cattaro, nel Croscio, nella Bosnia e nella Erzegovina da agitatori ignoti.

In esso si dice che il popolo serbo combatterà fino all'ultima goccia di sangue per l'indipendenza nazionale.

— In seguito al combattimento di Korito fra insorti e soldati austriaci, che durò otto giorni, e nel quale questi ultimi ebbero perdite considerevoli, tenute celate dal governo, il generale Czikos venne tolto dal comando militare di quella zona. Fra pochi giorni egli ritornerà a Zara.

— Vociferasi che 5000 (cinquemila) montenegrini sono pronti per varcare i confini in aiuto dei loro fratelli, gli erzegovini e bosniaci.

— Ieri dalla parte di Gradicea e di Brod partirono alla volta di Serajevo 5 battaglioni di fanti una compagnia del genio militare, una compagnia di pionieri, parecchi ufficiali di riserva, e parte delle riserve dei reggimenti stazionati in Bosnia.

— Notizie dalla Serbia recano che il popolo è colto irritato contro il ministero e contro il principe Milan pel loro atteggiamento poco patriottico dinanzi all'insurrezione dei fratelli slavi. Una sommossa contro il principe potrebbe succederli da un giorno all'altro.

— Scrivono dal confine austriaco presso Palmanova in data 25:

Da parecchi giorni i presidii di Gorizia e Lubiana stanno pronti ad entrare in campagna (in Kriegsberichtschaft) e vengono come in tempo di guerra trattati, vale a dire col soprasoldo. Ordine di teneresi pronti alla chiamata fu impartito agli uffiziali di riserva dei distretti militari di Lubiana e Gorizia medesime.

Vengon giù dall'interno dell'Austria battaglioni d'artiglieria in assetto di guerra completo.

TELEGRAMMI

Madrid 26 — Rispondendo alle osservazioni del ministro degli esteri, circa il pericolo che il pellegrinaggio spagnuolo possa degenerare in manifestazione politica, il Nuovo assicurò nella avverrebbe che possa suscitare conflitti al governo italiano o legare le susceptibilità del governo del re di Spagna.

Washington 26 — Scoville, l'avvocato di Guitau, prepara la domanda di ricominciare il processo.

Pesaro 27 — Accompagnato da Biaschi è giunto il capitano Cecchi, e fu ricevuto dalle autorità, dalle associazioni locali, dalle rappresentanze di vari municipi, e da popolo numerosissimo.

L'accoglienza fu entusiastica, la città è pavesata.

Berlino 27 — Il governo non notificò ancora al Vaticano l'epoca dell'arrivo di Schloesser a Roma.

Credesi questi non partirà prima che sia discussa la legge sui poteri discrezionali.

Pavia 27 — L'assemblea di 350 studenti votò unanime la solidarietà coi compagni di Pisa, ed aderì alla proposta di una legge anticlericale.

Berlino 27 — (Reichstag). Il segretario di Stato Bötticher dichiara che il governo imperiale considera prematuro il progetto di aprire una esposizione universale a Berlino nel 1885. Peudono attualmente negoziati per un accordo internazionale circa la questione di rapere in quali paesi ed a quali intervalli di tempo debbano aver luogo l'esposizioni universali.

Napoli 27 — Il bollettino pubblicato stamane dice:

Il generale Giribaldi passò una notte tranquilla e senza colpi di tosse.

Parigi 27 — Gambetta stamane ebbe un colloquio con Grevy. Assicurarsi che Grevy insistette nel fargli ritirare la dimissione. Grevy ricevette pure Andriex. Il colloquio aggiornò sul senso del relatore

della commissione dal voto di ieri. Assicurarsi che Grevy chiamò Freycinet.

Credesi che questi acetterà di formare il Gabinetto.

Dublino 27 — Il magistrato speciale della contea di Clare, Cork, Limerick informò il governo che esiste nel distretto una cospirazione estesa pericolosa.

Parigi 28 — Secondo le voci che cirrono, Gambetta non si sarebbe sottomesso che in apparenza; egli inizierebbe quanto prima una campagna per provocare lo scioglimento della Camera.

Il Senato discusse progetti secondari e si prorogò a giovedì.

I giornali continuano nei loro commenti.

Il presidente della repubblica Grevy ebbe un lungo colloquio con Freycinet. Egli chiamò anche Chanozy e Ferry.

Generalmente si giudica la situazione difficilissima, quantunque da taluno si spera che la crisi per domani sia risolta.

Soccorso il Tempa, il nuovo Gabinetto dovrà aggiornare oggi il progetto di revisione.

Il Paris crede sapere che Brisson raccomanderà a Grevy di scegliere il ministro nel gruppo dell'Unione Repubblicana.

Anche i Debats asseriscono che il nuovo gabinetto troverà grandi difficoltà nel disciplinare la maggioranza inquieta, divisa, diffidente.

Aja 28 — La seconda camera respinse due voti quarantai contro 32 il trattato di commercio colla Francia.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 22 al 28 gennaio

Nascite

Nati vivi maschi	5 femmine	6
» morti	2	3
Esposti	3	1

TOTALE N. 20

Morti a domicilio

Innocente Dorlini di Daniele d'anni 1 — Guglielmo Beltram fu Giacinto d'anni 53 capo-sarto militare — Fausto Antonioli fu Paolo-Decio d'anni 56 pittore — Marcello Bassetti di Giovanni d'anni 4 — Antonia Fabro-Pittoni fu Giuseppe d'anni 51 casalinga — Giulia nob. Valentini-Della Rovere fu Andrea d'anni 51 possidente — Luigia Blasconi-Persi fu Angelo d'anni 33 sarta — Antonio d'Este fu Francesco d'anni 69 negoziante — Antonio Rizzi fu Angelo d'anni 16 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile

Gio. Batta Farin fu Domenico d'anni 56 agricoltore — Luigi Toretti di giorni 18 — Marzio Foschi fu Antonio d'anni 37 agricoltore — Felice Maste fu Giuseppe d'anni 73 agric. — Regina Ugrini fu Pietro d'anni 77 setaiola — Luigi Luesigh fu Angelo d'anni 74 sensale — Giustina Minervant di Francesco d'anni 48 contadina. Totale N. 16 dei quali 5 non appartengono al comune di Udine.

Esegirono l'atto civile di Matrimonio Giovanni Ceselli agricoltore con Giuseppe-pina-Laura Gasini setaiola.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Giovanni Bernardoni vigile urbano con Vittorio Gonzatti serva — Giovanna Serafini manovale ferroviario con Maria Franzolini contadina — Giuseppe Ronco muratore con Anna Maria Gottardo contadina — Luigi Desinano agric. con Regina Pascone contad. — Antonio Barbetti murat. con Luigia Cattarossi casalinga — Gio. Batta Rosso facchino con Angela Franzolini contadina — Giacomo Flaibani falegname con Francesca-Vincenza Moro casalinga — Luigi Marzotto oste con Maria Zoratti casalinga — Aristide Minghetti calzolaio con Anna Chien casalinga — Antonio Cavallini facchino con Madalena-Antonio Gazzino serva — Giuseppe Cattarossi agricoltore con Teresa Molinis contadina — Gio. Batta Colognati con Regina Cristant casalinga — Valentino Fanzutti facchino con Maria Colognati contadina — Domenico Cottieri cordaiuolo con Rosa Mestrutti casalinga — Pietro Tassoni maestro elementare con Regina De Giorgi modista — Giuseppe Nardona agricoltore con Caterina Tomat-contadina — Santa Brunello facchino ferroviario con Maria Pacioglia casalinga — Pietro Cantaratti tappezziere con Santa Zorzi levatrice.

LOTTO PUBBLICO

Extrazione del 28 gennaio 1882

VENEZIA 34 — 5 — 45 — 25 — 15

Carlo Moro, gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Esterio si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa.

Venice 27 gennaio
Rendita 5.09 god.
1 gennaio da L. 87,58 a L. 87,83
Rend. 5.09 god.
1 luglio 81 da L. 89,75 a L. 90,-
Prezzi da valut.
lire d'oro da L. 20,95 a L. 20,90
Bancassette ap-
stratte da 219,50 a 219,50
Florini austriaci
d'argento da 217,25 a 217,25

Milano 27 gennaio
Rendita Italiana 5.09. 89,67
Napoldi d'oro 21,-

Parigi 27 gennaio
Rendita francese 3.09. 82,10
" " " 15.09. 113,87
" Italia 88,50
Ferrovie Lombarda
Bambù su Londra a vista 25,15,19
" " " Italia 6,12
Consolidati inglesi 98,78
Ture. 11,65

Vienna, 27 gennaio
Mobiliare 288,70
Lombardia 115,-
Spagnola
Austriache
Banca Nazionale 610,-
Napoli d'oro 9,63,12
Cambio su Parigi 47,65
" " " su Londra 110,60
Rend. austriaca in argento 74,00

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 12,40 mer.
da	ore 7,42 póm.
da	ore 1,10 ant.
da	ore 7,35 ant. diretto
da	ore 10,10 ant.
VENEZIA	ore 2,35 pom.
da	ore 8,28 pom.
da	ore 2,30 ant.
da	ore 9,10 ant.
da	ore 4,18 pom.
PONTEBBA	ore 7,50 pom.
da	ore 8,20 pom. diretto
PARTENZE	
per	ore 8,-- ant.
TRIESTE	ore 3,17 pom.
per	ore 8,47 pom.
per	ore 3,50 ant.
per	ore 5,10 ant.
per	ore 9,28 ant.
VENEZIA	ore 4,57 pom.
per	ore 8,38 pom. diretto
per	ore 1,44 ant.
per	ore 6,-- ant.
per	ore 7,45 ant. diretta
PONTEBBA	ore 10,86 ant.
per	ore 4,80 pom.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato, è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercavanei, principali causa della caduta dei capelli o, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, proverà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei modanini e li protegge da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano Udine.

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine	Stazione di Trieste	Ufficio Meteorologico	Ufficio di Udine
27 gennaio 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0' alto metri 116,01 sul livello del mare	765,9	764,8	765,1
Umidità relativa	42	26	51
Stato del Cielo	sereno	sereno	misto
Aqua cadente	calma	W.E	E
Vento	0	2	1
Termometro centigrado	7,9	13,1	6,4
Temperatura massima	14,2	Temperature minima	0,4
minima	4,3	all'aperto	0,4



È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti, di ogni città esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in guilloche con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BOGETTI.

Presso i sottoscritti tro-
vansi sempre fresca la birra
di Puntiingam in casse
da 12 bottiglie ni su.

AVVISO

Presso i sottoscritti tro-
vansi sempre fresca la birra
di Puntiingam in casse
da 12 bottiglie ni su.

NECESSAIRE
PER TOILETTA

Contente i seguenti articoli:

- 1. Boccetta Acqua Cologne per toilette.
- 2. Glicerina retificata per sanare le scorpolature della pelle e preservarla da qualunque malattia cutanea.
- 3. Vinagre hygienique, mirabilmente profondo balsamico tonico d'un gratissimo odore, che serve per toilette e per bagni.
- 4. Pacco Farina d'amandore dolci profumata alla violetta di Parma, per imbianchire e addolcire la pelle.
- 5. Scatola elegante con piumino per cipria.
- 6. Elegante scatola Coni funebri per profumare e disinfettare le abitazioni.
- 7. Nuisette, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
- 8. Estratto d'odore di squisissimo profumo.
- 9. Sapone per toilette, assai sano, di profumo delicato.
- 10. Benzina profumata ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
- 11. Acqua di Lavanda per toilette.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, o contro Voglia Postale intestato all'Amministrazione del Cittadino Italiano, Udine.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi familiari e morali per tutto il tempo dell'anno.

E uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quinto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 150.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Avviso Olio Hogg

Estratto a Parigi. Nuova, dal 1819, dal Pegnati fruscii di Merluzzo escludendo, generalmente i Pegnati d'altri sorte di pesce.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altri composti, fatti con Olii di pesce, quali sarebbero il rombo, le foca, il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Arma, ed anche gli Olii vegetali, sono stati immixti per sostituire ai Veri Olii di Fegato di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso Industriale. Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disgradevole, affaticano lo stomaco, loché viene da l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardina fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lenoir, Capo dei Laboratori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: « L'Olio del colore paglia del Signor Hogg, contiene un 4,5 au plus de principi attivi al confronto degli Olii seuri e non ha alcuno dei loro impicnienti d'odore e di sapore, »

AVVISO. — L'Olio di Hogg non si vende che in facce sigillate incollati nel nome di Hogg et C°.

Estigere la Marca di Padrona qui contro la quale risprova la Cappa di legno Flacone,

Ogni Contraffazione sarà rigorosamente perseguita in base delle Leggi.

HOGG FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI.

A. MANZONI e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

PRODOTTI SPECIALI
DEL LABORATORIO DE-STEFANI IN VITTORIO
PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE
DE-STEFANI
a base di Vegetali.

Di una attività speciale sui Bronchi, calmano gli impeti ed insulti di Tosse, causati da infiammazioni dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamento di atmosfera e raffreddori — Scattate da €. 80 e da L. 1,20.

SOIROPO BRONCHIAL
DE-STEFANI
a base di Vegetali.

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro. Irritazione di petto e dei Bronchi di un sapore grato facile, ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati — Flacone L. 1.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA
rinrigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. — Prezzo al Flacone con relativa istruzione L. 1,25.

Deposito principale in Vittorio alla Farmacia OE-TEFANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI via Paolo Canciani.